

ARTE IL PERCORSO SI CONCLUDERÀ TRA FEBBRAIO E MARZO AL MUSEO DI PALAZZO BLU

Viviani nella chiesa della Spina

ARTE MEDIEVALE e contemporanea si sposano nella chiesa della Spina e i festeggiamenti dureranno tutta la primavera. Ciliegina sulla torta del programma museale di Palazzo Lanfranchi, l'allestimento dedicato a Giuseppe Viviani si sposta (è stato inaugurato ieri) ora infatti anche nella chiesa gotica che specchia le guglie sul fiume, seconda tappa di un immaginario percorso che scorre sui Lungarni, alla scoperta di Viviani e della città. «Timido come i bovi», come si definì lui stesso, Viviani si fa spazio nel cuore dei visitatori attraverso le sue opere, a passettini, con gentilezza, chiedendo quasi permesso. «Venditori ambulanti, attoniti, dagli occhi patiti e mesti» ricambiano lo sguardo dei presenti, si mostrano attraverso i vetri delle cornici una bici-

cletta, un cocomero, due foglie di fico. Dalle stampe allestite lo scorso dicembre nel museo della grafica, in occasione dei cinquant'anni dalla prima grande mostra postuma dedicata all'artista, si passa così alle te-

ITINERANTE
Ieri l'inaugurazione
In esposizione tele,
ma anche fotografie

le del Viviani pittore, alla Spina.

OLTRE AGLI oli grazie ai quali il «Principe di Boccadarno» è divenuto famoso, a stagliarsi sullo sfondo di marmi policromi della splendida chiesa medievale, scritti e foto-

grafie della sua vita. Una bicicletta, la chitarra, la sedia, il corno da caccia, contribuiranno a ricreare l'atmosfera cara al Viviani, consentendo di approfondire la figura dell'artista schivo, dalle mille sfaccettature: «idealista, conferenziere, dedito alla scienza alle arti, un sognatore» ma anche «cacciatore». Il percorso in ricordo del pittore e incisore pisano si concluderà infine tra febbraio e marzo al museo di Palazzo Blu, che vanta già un'ampia collezione di litografie e, per l'occasione, esporrà anche altre opere dell'artista pisano. L'allestimento nella chiesa della Spina è visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16; il sabato e la domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17.



RESTAURO L'assessore Ferrante e Cosimo Bracci Torsi

